

PLAYLIST UNO **SGUARDO PEDAGOGICO** | YOUTUBE ORATORIBG

TRACCIA FORMATIVA | **VIDEO 1**



BIMBI BIM BUM BAM

IL MONDO DELL'INFANZIA

*Il mondo si può guardare ad altezza uomo,
ma anche dall'alto di una nuvola.
Nella realtà si può entrare dalla porta principale
o – è più divertente – infilarvisi da un finestrino.*
Gianni Rodari

L'immaginare, il vedere cose ad occhi aperti, il "facciamo che" sono elementi costitutivi del mondo del gioco dei bambini sono un vero e proprio atto creativo di bellezza verso la realtà che abitiamo. Esercitarli, tornando a giocare anche da grandi, non potrà che rendere il mondo un posto più bello, ed il bello è che sono i bambini a ricordarcelo ogni giorno.

Dal manuale del Cre-Grest Hurrà

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

SPAZIO PER APPUNTI E IDEE CREATIVE



PROPOSTE DI ATTIVAZIONE PER LA CONDIVISIONE E IL CONFRONTO

Il video ci ha presentato la situazione generale dei bambini che incontreremo sui cortili dei nostri oratori, in questi ultimi incontri di catechesi e poi nel tempo disteso dell'estate.

La psicologa ci ha consegnato alcuni tratti trasversali, tra cui sicuramente la stanchezza per questo tempo di incertezza, ma anche la voglia di stare insieme e di tornare a giocare. L'educatore ha ripercorso alcune tappe ed iniziative della pastorale dell'ultimo anno, così come ci ha invitato ad alcune attenzioni per il tempo che si apre davanti a noi.

Insomma, ci hanno consegnato due punti di partenza per riflettere sulla propria realtà:

- 1. Chi sono i bambini della nostra comunità?**
- 2. Come sono stati e come stanno?**
- 3. Quali esperienze hanno vissuto?**
- 4. Quali siamo riusciti a proporre come comunità cristiana e oratorio?**
- 5. Quale relazione siamo riusciti a mantenere con loro e le loro famiglie?**

A partire da queste domande, apriamo un confronto finalizzato alla progettazione. A seconda della sensibilità e della modalità formativa desiderata, proponiamo alcune attivazioni tra cui scegliere e da vivere insieme come educatori, coordinatori e capigruppo.

1. BAMBINI ALLO SPECCHIO DEGLI ADULTI



Disegniamo su un cartellone oppure su una lavagna, la **sagoma di un bambino** e scriviamo in corrispondenza di:

- **testa**: i pensieri, i timori, le domande che abbiamo sentito più ricorrenti in questo ultimo anno;
- **cuore/pancia**: i desideri, i sogni, le emozioni che ci hanno restituito pur nella stanchezza;
- **gambe**: le attività, le esperienze che hanno vissuto, vivono e vivranno in futuro.

Valutiamo se differenziare le tre aree scrivendo con tre colori diversi e, se il numero di partecipanti alla formazione fosse superiore ai 10/15, creiamo dei sottogruppi e riserviamoci del tempo finale per il confronto delle sagome, sottolineando convergenze e sguardi unici.

Se scopriremo di conoscere poco del mondo e della storia dei bambini che incontreremo, non spaventiamoci, anzi **progettiamo occasioni e momenti di narrazione** e decidiamo di dedicare il tempo opportuno alla costruzione della relazione.

2. C'ERA UNA VOLTA E OLTRE L'ORATORIO...



Costruiamo una **linea del tempo** che abbia inizio un anno fa. Segniamo le **esperienze** e le **iniziative** che riteniamo essere state **significative per i bambini**, magari segnando delle tappe importanti per il vissuto di questo ultimo anno.

Non concentriamoci solo su quanto ha fatto l'oratorio: **allarghiamo lo sguardo** per considerare tutti gli ambiti di vita di un bambino, tutta la sfera della cura agita su di lui, tutto il territorio che abitiamo.

Questa ricognizione che desideriamo prenda sempre di più la **forma della narrazione e del confronto** si pone la finalità di conoscere e riconoscere chi e che cosa è stato organizzato, dedicato e proposto sul nostro territorio per la fascia dei bambini delle elementari. Può essere occasione preziosa per scoprirsi insieme ad altri e per **proiettare in continuità**, ponendo a fondamento strategie ricavate dall'esperienza.

3. LARGO ALLA CREATIVITÀ!



Distribuiamo ad ogni partecipante uno o più **cartoncini a forma di lampadina** dove potersi annotare **idee creative e proposte concrete** per rispondere ai bisogni presentati dalla psicologa e alla luce dei suggerimenti dell'educatore, piuttosto che dell'esperienza maturata sul campo.

Lasciamo cinque minuti di tempo per compilare più "lampadine" possibili. Incolliamole su un cartellone/lavagna magnetica, ben visibili da tutti i componenti del gruppo e lasciamoci guidare da alcune domande per capirne la **fattibilità**:

- A chi si rivolge in modo particolare?
- Chi può occuparsi in modo competente della realizzazione?
- Qual è il tempo migliore per la realizzazione?
- Come connotare l'idea a tema Hurrà?
- Come i bambini possono essere reali protagonisti e non solo destinatari?

Tutte le idee considerate praticabili rappresenteranno un buon bacino a cui attingere per **progettare e programmare tempi e spazi per i nostri più piccoli**, magari non sono d'estate. Mentre quelle proposte di difficile realizzazione possono rappresentare l'occasione per entrare in sinergia con altri che ci possono aiutare.